

La nascita dell'Antiquarium risale al 1980, quando il Gruppo archeologico organizzò, in collaborazione con il comune di Vivaro, una prima esposizione dei materiali allora rinvenuti nell'ampio scarnitato dell'edificio (divenuto poi sede del Museo) da poco costruito a Tesis per attività sociali e culturali. Subito dopo questo evento, prese l'avvio una costruttiva e continua collaborazione fra la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, il comune di Vivaro ed il Gruppo archeologico la quale rese possibile, dopo lo studio, la catalogazione ed il restauro dei reperti.

Inizia nel 1986 la regolare apertura con Autorizzazione ministeriale del Museo e successivamente nel 1995, a seguito dell'ampliamento della sede museale, l'allestimento dell'attuale esposizione arricchita poi nel 2001 con la sala Arzene.

I reperti conservati nell'Antiquarium presentano significative testimonianze sulla vita delle genti che hanno frequentato, saltuariamente nell'età del Bronzo Medio-Recente (XV-XII sec. a.C.) e con continuità dall'età della Romanizzazione (II sec. a.C) all'Alto Medioevo (VII sec. d.C.), il territorio dei cosiddetti Magredi dei conoidi del Meduna e del Cellina.

Sono però i variegati materiali dell'età imperiale romana ed in particolare modo i numerosi attrezzi ed utensili in ferro (fra l'altro del tutto uguali a quelli impiegati nei nostri paesi fino a una cinquantina di anni fa) a caratterizzare il Museo di Tesis ed a documentare le tante attività artigianali, commerciali che unitamente a quelle agricolo-pastorali venivano praticate negli insediamenti.

Fra i materiali si segnalano alcuni dei più significativi. Monete in argento o bronzo di molti imperatori da Augusto a Teodosio ma anche alcune di età repubblicana. Chiavi e chiavistelli in ferro e bronzo ed in particolare una serratura completa dei chiodi di fissaggio alla porta (spessa 6 cm!). Una rarissima catena da focolare,

Fra i materiali edilizi numerosi frammenti di tegola con bollo fra i quali i più diffusi L. VEDI.CERIAL e T. AE.MAX. In una bacheca a due piani sono esposti i materiali di due siti (Pra Lorenzo e la già citata Villa rustica) fra i quali una fibula a braccia uguali ed un pesetto in bronzo con agamina in argento attestanti la frequenzazione dei due siti anche nell’Alto Medioevo.

Le testimonianze funerarie di due importantissime e rarissime tombe, una a recinto del I sec. d.C. ed una ad inumazione in muratura ricoperta da tumulo del IV sec. d.C. sono presentate nella sa-

la Arzene. Tombe messe in luce con indagini di scavo effettuate sotto la direzione della Soprintendenza in due vicine ma distinte aree fra Arzene e Domanins, da una delle quali proviene anche il sarcofago visibile all’esterno del Museo.

L’Antiquarium è aperto al pubblico ogni domenica con orario: 10-12 e 15-18. Visite guidate per gruppi, ed in particolare per le scuole, con prenotazione: al comune di Vivaro tel. 0427 97015 o al Gruppo tel. 0427 97203 - 0434 360330.